

**Angelo Lameri
Roberto Nardin**

**SACRAMENTARIA
FONDAMENTALE**

Queriniana

Indice generale

Presentazione	5
---------------------	---

parte prima

ALCUNE QUESTIONI PRELIMINARI E METODOLOGICHE

(R. Nardin)

1. <i>Il contesto culturale contemporaneo e l'istanza sacramentaria</i>	11
1.1. Il cammino culturale dell'Occidente e la plausibilità di un'ermeneutica sacramentale	12
1.2. postmodernità	15
1.3. L'ermeneutica postmoderna	20
1.3.1. L'assolutizzazione del frammento	20
1.3.2. L'ermeneutica postmoderna, il cristianesimo e l'orizzonte sacramentale	22
Conclusione	25
2. <i>La sacramentaria nella circolarità dinamica tra fede celebrata, professata e confessata</i>	29
2.1. L'iniziazione cristiana modello per l' <i>intellectus fidei</i>	30
2.1.1. La prospettiva dei Padri	30
2.1.2. La <i>Traditio apostolica</i> paradigma per l'iniziazione cristiana	31
2.2. La dinamica della fede celebrata, professata e confessata	34
2.2.1. La dinamica della fede e l'orizzonte sapienziale della teologia	39
2.3. L'iniziazione cristiana: pregare e vivere la fede	41
Considerazioni conclusive	48

3. <i>Linee di sacramentaria biblica</i>	51
3.1. La valenza sacramentale degli eventi dell'esodo, del nuovo esodo e del loro compimento in Cristo	51
3.1.1. L'infedeltà all'alleanza da parte di Israele	53
3.1.2. La fedeltà di Dio e il nuovo esodo: la nuova alleanza nel cuore nuovo	57
3.1.3. L'alleanza riletta in termini sponsali	60
3.1.4. Un orizzonte sacramentale nella storia della salvezza	64
3.1.4.1. La nube segno della presenza di Dio	64
3.1.4.2. La celebrazione quale "memoriale" della salvezza nella storia	66
3.1.4.3. L'esodo raggiunge il suo compimento in Cristo in un orizzonte sacramentale	69
3.1.4.4. La salvezza operante dalla presenza sacramentale del Signore risorto	74
Conclusione	77
3.2. L'orizzonte sacramentale della Rivelazione	79
3.2.1. La prospettiva di <i>Fides et ratio</i>	79
3.2.2. La continuità tra <i>Dei Verbum, Verbum Domini</i> e <i>Fides et ratio</i>	81
3.2.3. Il dinamismo sacramentale	85
3.2.4. <i>Revelatio e celebratio</i>	89
Conclusione	90
3.3. Il <i>Mystêrion</i>	91
3.3.1. Il <i>mystêrion</i> biblico	92
3.3.1.1. L'Antico Testamento	92
3.3.1.2. Il Nuovo Testamento	93
Conclusione	100
3.4. La tipologia	102
3.4.1. Una prima descrizione della tipologia	102
3.4.2. La rinascita dell'interesse per la tipologia nel XX secolo	105
3.4.3. La tipologia nel Nuovo Testamento	108
Conclusione	113
Rilievi conclusivi sul fondamento biblico	114

parte seconda
 LA COMPrensIONE DEL SACRAMENTO
 PERCORSO STORICO
 (A. Lameri)

<i>Introduzione</i>	121
1. <i>La riflessione dei Padri</i>	124
1.1. Tertulliano	124
1.2. La mistagogia	128
1.3. Agostino di Ippona	133
2. <i>Il primo Medioevo (VI-XI sec.)</i>	139
2.1. L'evoluzione della prassi celebrativa dei sacramenti	139
2.2. Isidoro di Siviglia	141
2.3. L'epoca carolingia	144
2.4. Pascasio Radberto e Ratramno	145
2.5. Berengario di Tours	147
3. <i>Il secondo Medioevo (XII-XV sec.)</i>	151
3.1. Ugo di San Vittore	152
3.2. Pietro Lombardo	156
3.3. Tommaso d'Aquino	159
3.3.1. <i>Scriptum in libros sententiarum</i>	160
3.3.2. <i>De articulis fidei et sacramentis ecclesiae</i>	161
3.3.3. La « <i>Summa Theologiae</i> »	161
3.3.3.1. Che cosa è un sacramento (q. 60)	162
3.3.3.2. La necessità dei sacramenti (q. 61)	164
3.3.3.3. L'effetto principale dei sacramenti: la grazia (q. 62)	166
3.3.3.4. Il carattere (q. 63)	167
3.3.3.5. <i>De causis sacramentorum</i> (q. 64)	168
3.3.3.6. Il numero settenario (q. 65)	169
4. <i>Il magistero prima del concilio di Trento</i>	172
4.1 Primi pronunciamenti	172
4.2. Il settenario	174
4.3. Lo schema ternario: elemento materiale – parole – ministro	175
4.4. Vocabolario causale	177
4.5. Il carattere	177

5. <i>La riforma protestante</i>	179
5.1. Primi segnali	179
5.2. Martin Lutero	181
5.3. Giovanni Calvino	184
5.4. Ulderico Zwingli	185
6. <i>Il concilio di Trento (1545-1563)</i>	187
6.1. Questioni introduttive	188
6.2. I canoni « <i>de sacramentis in genere</i> »	189
7. <i>La riflessione teologica post-tridentina</i>	196
7.1 La preoccupazione apologetica	196
7.2. La dissociazione tra sacramento in quanto celebrato e sacramento spiegato teologicamente	197
7.3. La scuola di Tubinga	204
7.4. M.J. Scheeben	205
8. <i>La neoscolastica</i>	207
8.1. L'enciclica <i>Aeterni Patris</i>	207
8.2. I <i>De sacramentis</i> di J.B. Franzelin e L. Billot	209
8.3. A. Vonier	209
9. <i>Il Movimento liturgico</i>	212
9.1. P. Guéranger	213
9.2. L. Beauduin	213
9.3. Pio X	215
9.4. Pio XII e l'enciclica <i>Mediator Dei</i>	216
10. <i>Il rinnovamento della teologia sacramentaria prima del Vaticano II</i>	221
10.1. Odo Casel e la teologia dei misteri	221
10.1.1. Critica all'impostazione scolastica	222
10.1.2. Il mistero del culto	224
10.2. E. Schillebeeckx	226
10.3. Karl Rahner	230
11. <i>Il concilio Vaticano II</i>	236
11.1. <i>Sacrosanctum Concilium</i>	237
11.1.1. Storia della salvezza	237
11.1.2. Liturgia «epifania della Chiesa»	240

11.1.3. Sacra Scrittura e celebrazione	244
11.1.4. Natura dei sacramenti	245
11.2. <i>Lumen gentium</i>	246
11.2.1. «La Chiesa è in Cristo come sacramento»	247
11.2.2. Il sacerdozio comune	248
12. <i>Il postconcilio</i>	252
12.1. La questione della sacramentalità	253
12.1.1. L. Scheffczyk	253
12.1.2. J. Ratzinger	256
12.2. Storia della salvezza	258
12.2.1. C. Vagaggini	258
12.2.2. S. Marsili	259
12.3. Nuovi orizzonti per la teologia sacramentaria	260
12.3.1. L.-M. Chauvet	260
12.3.2. La «scuola di Santa Giustina»	263
12.3.3. G. Colombo	265

parte terza

MOMENTO SISTEMATICO

(A. Lameri)

<i>Introduzione</i>	271
1. <i>I sacramenti alla luce della sacramentalità della rivelazione</i> . .	273
1.1. Il sacramento <i>per ritus et preces</i>	273
1.2. « <i>Gestis verbisque</i> »: l'orizzonte sacramentale della rivelazione	275
1.2.1. <i>Sacrosanctum Concilium</i> e <i>Dei Verbum</i> a confronto	275
1.2.2. Sacramento: memoria e presenza	279
1.3. Sacramento: incontro e alleanza	281
1.3.1. Incontro	281
1.3.2. Alleanza	282
1.3.3. In sintesi	283
1.4. Gesù Cristo all'origine dei sacramenti	283
1.4.1. Il <i>fatto</i> e il <i>modo</i> dell'istituzione	284
1.4.2. Il tema dell'istituzione a confronto con la storia della liturgia	285

1.4.3. Per una interpretazione dell'istituzione	289
1.4.3.1. «Quando uno battezza è Cristo stesso che battezza»	289
1.4.3.2. L'istituzione alla luce del mandato di Cristo alla Chiesa	292
1.5. « <i>Virtute sua</i> »: l'azione dello Spirito Santo	295
1.6. Il dono della grazia	298
1.6.1. Il tema della grazia nella riflessione teologica	298
1.6.1.1. La Scolastica	298
1.6.1.2. Martin Lutero	300
1.6.1.3. La teologia post-tridentina	301
1.6.2. I sacramenti e la grazia	302
1.6.2.1. La causalità	302
1.6.2.2. La sacramentalità della grazia come comunione e come incorporazione a Cristo	304
1.7. <i>L'ex opere operato</i>	306
1.8. Il carattere	307
1.9. La «reviviscenza» della grazia	311
2. <i>La Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa</i>	315
2.1. Chiesa sacramento: problematicità di una definizione	315
2.2. Una rilettura della definizione di Chiesa sacramento	317
2.3. Il settenario sacramentale	320
2.3.1. Cristo – sacramenti – Chiesa	320
2.3.2. I sette sacramenti	324
2.3.2.1. Valore simbolico del numero sette	324
2.3.2.2. Analogia tra vita naturale e vita spirituale	325
2.3.2.3. Senso della definizione del settenario	326
2.3.2.4. I sette sacramenti e la loro relazione al mistero pasquale	329
2.4. Il ministro e il soggetto:	
per una rilettura di un tema classico	331
2.4.1. «Nella celebrazione liturgica tutta l'assemblea è "liturga" . . .»	331
2.4.2. «...ciascuno secondo la propria funzione»	334
2.4.3. I requisiti fondamentali del ministro	336
2.4.3.1. L'idoneità	336

<i>Indice generale</i>	441
2.4.3.2. L'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa	340
2.4.3.3. Fede condizione morale	342
2.4.4. Il soggetto	344
3. <i>I sacramenti «in genere ritus»</i>	348
3.1. Insufficienza della nozione di segno	348
3.2. Dal segno al simbolo	349
3.3. La singolarità del simbolo sacramentale e la sua «sacralità»	352
3.3.1. Dalla storia delle religioni	352
3.3.2. Nell'Antico e nel Nuovo Testamento	353
3.3.2.1. Antico Testamento e giudaismo	353
3.3.2.2. L'insegnamento di Gesù	355
3.3.2.3. In sintesi	358
3.4. Caratteristiche del simbolo nella celebrazione liturgica dei sacramenti	359
3.5. Il rito	361
3.5.1. Rito e mistero di Dio	362
3.5.2. Rito e Parola	366
3.5.2.1. Presenza	366
3.5.2.2. Mensa	368
3.6. I sacramenti atti di culto	369
Annesso. <i>Evangelizzazione, sacramenti e loro degna celebrazione</i>	375
Scheda 1: Sacramenti, evangelizzazione, testimonianza	375
Scheda 2: Introdurre al mistero con arte	384

Appendice

I SACRAMENTALI

(A. Lameri)

<i>I sacramentali</i>	397
1. Alcune classiche definizioni	398
2. La Costituzione liturgica del concilio Vaticano II	399
2.1. Imitazione dei sacramenti	400

2.2. Intercessione della Chiesa	401
2.3. Dispongono a ricevere l'effetto principale dei sacramenti	402
2.4. Santificazione di alcune circostanze della vita	403
3. Una possibile classificazione dei sacramentali	405
<i>Bibliografia ragionata</i>	407
<i>Abbreviazioni e sigle</i>	426
<i>Indice dei nomi</i>	427